

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00037960
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pisside
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1849
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	rame/ laminazione/ sbalzo/ argentatura/ cesellatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	34
MISD - Diametro	13

CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La pisside poggia su un piede circolare decorato sul bordo esterno da una serie di perlinature. Il fusto è introdotto da un anello baccellato ed è interrotto da un nodo ornato nella parte inferiore da un motivo a griglia cesellato e superiormente da una fascia a lamelle. Il contenitore è decorato alla base da un susseguirsi di scomparti ornati con motivo a stelle, mentre nel coperchio ritorna il motivo perlinato della base. Il fastigio, sovrastato da una croce greca, è percorso da una fascia con lamellature.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La pisside non è identificabile tra quelle segnalate negli inventari della cattedrale. L'oggetto presenta un repertorio ornamentale ampiamente utilizzato nel primo Ottocento, e denota legami con esemplari di oreficeria piemontese, anche non sacra. In questo senso sono da vedersi i motivi a stella, presenti ad esempio in una coppia di calici della Cappella della Sindone di Torino, già riportati ad argentiere piemontese nel primo terzo del XIX secolo (cfr. P. Gaglia in E. Castelnuovo-M. Rosci (a cura di), "Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna. 1773-1891", catalogo della mostra, Torino 1980, vol. 2). Allo stesso modo i motivi a lamelle e le baccellature, altrettanto utilizzate nell'oreficeria ottocentesca. Il motivo perlinato ricorreva già in un secchiello della stessa cattedrale novarese, attribuibile alla bottega di Eugenio Brusa, operante tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 49618
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gaglia P.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	v. II p. 617
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1985**CMPN - Nome** Dell'Omo M.**FUR - Funzionario responsabile** Venturoli P.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Bombino S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Bombino S.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)